ANNO XXXVI - NUMERO 308 - 3 NOVEMBRE 2026

WIGWAM NEWS



c/c Postale n. 15685357 **intestato a Associazione Clubs Wigwam Italia**
o con bonifico a **IBAN IT16 T076 0112 1000 0001 5685 357**



Elia Battello
di anni 18
di Talmassons (Ud)

Lavoro finalista del
Premio Wigwam Stampa Italiana 2026
"Giovani comunicatori per Comunità resilienti"
redazione@wigwam.it

In collaborazione con

LIDRIC CUL PÒC: UNA TRADIZIONE CHE CRESCE NEI CAMPI E ARRIVA SULLE TAVOLE

L'azienda agricola Vecchiato è specializzata nella produzione invernale di radicchi. La loro produzione primaria è il *Lidric cul pòc*, ma si coltivano anche altre specie di radicchi come il Radicchio Variegato, il Rosso di Verona, la Rosa Friulana.

Premesso che, come tradizionale radicchio friulano *"Lidric cul Pòc"*, è da intendersi il solo Grumolo Verde e Rosso, commercialmente ciò è molto limitante perché il suo periodo di raccolta è molto breve e coincide spesso con l'innalzamento delle temperature primaverili. Con questa premessa, il *Lidric cul Pòc* dell'azienda Vecchiato è un miscuglio di cicorie medio-tardive seminate in pieno campo.

Le varietà selezionate sono Mantovano, Variegato, Verona Rossa, Variegato rosa di Luisa, Rosa di Verona.

La semenza è facilmente reperibile nei circoli agrari o direttamente presso le case semenziere specializzate e le confezioni sono da 500 gr; il seme è nudo, ma è anche possibile trovare il seme pillolato che è più facile da seminare; il costo è tuttavia più elevato inoltre esso è disponibile solo in alcune varietà. L'azienda agricola effettua le semine tramite una seminatrice di precisione Maschio-Gaspardo, specifica per la semina degli ortaggi.

Il sesto di semina è formato da una distanza tra le file di 25 cm ed una distanza nella fila di 8 cm per cui si riesce ad avere un investimento di circa 500.000 semi ad ettaro.





La Comunità Locale Wigwam di Udine

WIGWAM®NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato** Redazione e Grafica: **Anita Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it



Foto realizzate da azienda agricola Vecchiato Massimiliano



È opportuno seminare il radicchio, se si vuole ottenere un prodotto che sia omogeneo e commercializzabile, con una pezzatura massima di 100 gr; invece, il trapianto è ottimale quando dobbiamo raccogliere il radicchio con una pezzatura più grande e le piante vengono comprate da un vivaio specializzato che si trova a Mantova.

Gli accorgimenti più importanti che vengono prima della semina riguardano il terreno che deve essere preparato in modo adeguato, cioè senza residui colturali della coltura precedente che possono intasare i macchinari quando si effettua la semina, perché il radicchio viene considerato di secondo raccolto dopo che è stato raccolto il frumento o l'orzo.

Inoltre, deve essere ben livellato per evitare ristagni idrici, non ci devono essere sassi e deve essere rullato. I macchinari per le operazioni meccaniche prima della semina sono: ripuntatore con rullo pakar, fresa interrasassi, rullo a gabbia. L'epoca di semina per ottenere un buon risultato è in agosto in prossimità di un temporale; sono sconsigliate le semine nel mese di luglio perché si rischia che muoia tutto per l'eccessivo caldo e invece a settembre si rischia uno sviluppo ridotto ed una piccola pezzatura del prodotto. Una volta che si è effettuata la semina, se non ci sono in previsione precipitazioni, bisogna muoversi con delle irrigazioni leggere ma frequenti nel tempo, per far sì che il suolo si mantenga umido ed evitare una formazione di crosta sulla superficie: con una cattiva irrigazione si rischia di compromettere la nascita delle piantine di radicchio o ottenere scarsi risultati.

Dopo che è nato, il radicchio non è una coltura che abbia grosse necessità, solo se è necessario si effettua un diserbo di post-emergenza; le concimazioni inoltre non sono necessarie, perché la pianta riesce a sfruttare i residui rimasti dalla coltura precedente.

Il costo dell'investimento per questa produzione dipende principalmente da quali operazioni si vogliano eseguire e se vengono effettuate da terzi o con i macchinari o all'interno dell'azienda, dal costo della semente (se vengono utilizzate sementi selezionate, ibridi oppure pillolati), se quell'anno bisogna utilizzare diserbi e dal tipo di diserbo, se si devono effettuare delle irrigazioni e da quante volte vengono eseguite. Se dobbiamo fare una stima del costo totale di tutte le lavorazioni possiamo stimare da un prezzo minimo di circa 900 €/ha ad un prezzo massimo di circa 2000 €/ha, se poi dobbiamo anche calcolare il costo delle piantine e del trapianto il costo aumenta e si arriva ad una cifra di circa 4000 €/ha.

Nel *Lidric cul Pòc* non è necessaria la forzatura, perché grazie ai mesi invernali in cui la luce del sole diminuisce il radicchio subisce già in campo una imbiancatura naturale. Una volta che viene raccolto il radicchio viene poi pulito e lavato.





COME VIENE VENDUTO IL PRODOTTO?

L'azienda agricola Vecchiato Massimiliano lavora per la Cooperativa Agricola di Bibione (Consorzio Agribologna); tutto il prodotto dell'azienda viene confezionato in base alla richiesta della clientela finale; le vaschette sono sono create con la plastica riciclata e al loro interno viene garantito un peso di 300 gr. Esse poi vengono vendute alla Coop e alla Conad, hanno il bollino e il marchio "io sono FVG"; si può trovare anche il prodotto sfuso confezionato nel polistirolo per il mercato e altre catene GDO.

NEGLI ULTIMI ANNI?

Negli ultimi 10 anni il *Lidric cul Pòc* ha avuto una buona richiesta ed una certa stabilità ed il prezzo è riuscito ad aumentare di 1/1,50 € con un prezzo medio di circa 4,50€/Kg.

Rispetto ad altre colture il radicchio richiede un bassissimo intervento di prodotti fitosanitari, tutte le operazioni culturali per la preparazione del terreno sono minime e anche meno invadenti rispetto alle altre colture, le irrigazioni si concentrano nella prima parte dello sviluppo della pianta, ma se le stagioni si presentano favorevoli, cioè con molta pioggia non c'è bisogno di alcuna irrigazione, mentre si possono stimare circa 4/5 interventi irrigui in una stagioni sfavorevole, cioè senza precipitazioni.

PROBLEMATICHE?

La problematica principale della coltura è fondamentalmente la manodopera per la raccolta e le fasi di pulizia e confezionamento; tuttavia, esistono macchine agevolatrici per la raccolta, ma non per le fasi di pulizia che deve essere effettuata a mano da operai specializzati

© Riproduzione riservata